

San Martino-Rolle: la Via decide sul collegamento

Primiero. Trentino Sviluppo ha depositato la documentazione per l'avvio del procedimento di valutazione d'impatto ambientale del progetto funiviario destinato a trasformare la skiarea



• Il rendering della stazione intermedia Nasse vista da ovest: per il progetto, Trentino Sviluppo si è avvalsa dello studio "Monplan Ingegneria" di Fiera

RAFFAELE BONACCORSO

SAN MARTINO DI CASTROZZA. Trentino Sviluppo Spa ha depositato la documentazione per avviare il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale (Via) del progetto di collegamento funiviario San Martino di Castrozza-Passo Rolle. Il progetto è stato redatto internamente da Trentino Sviluppo affidando il coordinamento generale all'ingegner Gianni Baldessari e avvalendosi di un nutrito gruppo di studi di progettazione del quale fa parte anche lo studio di progettazione ingegneristica opere funiviarie e piste da sci "Monplan Ingegneria" di Fiera di Primiero (ingegneri Andrea Gobber e Herman Crepez). Di seguito, una breve sintesi tratta dalla relazione tecnica generale.

Monofune portante

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto funiviario del tipo monofune portante

traente ad ammortamento temporaneo, con veicoli chiusi, di dieci posti, sviluppato su tre linee così definite: a) linea "Bellaria - Nasse"; b) linea "Nasse - Fosse di Sopra"; c) linea "Fosse di Sopra - Passo Rolle". In località "Bellaria" e "Passo Rolle" saranno dislocate le stazioni terminali del collegamento, mentre in località "Nasse" e "Malga Fosse" saranno dislocate le stazioni intermedie con possibilità di salita e discesa dei passeggeri in entrambi i sensi di marcia.

Via la seggiovia "Cimon"

Lungo la linea "Malga Fosse - Passo Rolle" è previsto l'inserimento di una stazione di sbarco degli sciatori sul ramo discesa nei pressi di "Capanna Sass Maor" in modo da consentire l'utilizzo della pista "Campo Scuola" smantellando la seggiovia "Cimon", attuando in tal modo una prima razionalizzazione degli impianti esistenti a Rolle. Il passaggio dei veicoli presso le stazioni intermedie è

continuo e non comporta la necessità per i passeggeri di scendere dalle cabine in corrispondenza delle stazioni intermedie perciò ogni passeggero una volta imbarcato può rimanere seduto nella sua cabina fino a quando questa non giunge a destinazione.

Due stazioni motrici

Dal punto di vista meccanico e funiviario le stazioni motrici saranno due: una in grado di movimentare la tratta "Bellaria - Nasse - Fosse di Sopra" ed una la tratta "Fosse di Sopra - Passo Rolle" (con eventuale stazione

intermedia su un ramo presso "Capanna Sass Maor"). Entrambe le stazioni motrici con i rispettivi magazzini veicoli saranno collocate presso Malga Fosse. Il collegamento è stato dimensionato per una portata massima di trasporto pari a 1.800 persone all'ora, ma in una prima fase si ritiene sufficiente la portata di 1.500 persone all'ora. Da "Malga Fosse" avrà inizio anche l'importante pista di rientro verso l'abitato di San Martino di Castrozza, denominata "Pista Panoramica" per la vista disponibile lungo il suo tracciato sulle Pale di San Martino. La pista avrà inizio in prossimità dei punti di ingresso e di uscita dei passeggeri al livello del terreno. Il progetto utilizza forme semplici ma efficaci evidenziando la presenza dei nuovi corpi di fabbrica senza alterare il delicatissimo contesto in cui si inseriscono; linee rette e forme pulite che possano svolgere la loro funzione sia tecnica che estetica.

IL NUMERO

1.800

Persone all'ora

• Questa la portata per la quale il collegamento è stato progettato, ma in una prima fase si ritiene comunque sufficiente la portata di 1.500 persone all'ora